



**UNIONE EUROPEA – REGIONE PUGLIA
GRUPPO DI AZIONE LOCALE “ALTO SALENTO”
INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS 2000-2006**



BANDO DI SELEZIONE

Asse I

Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato, pilota e sostenibile

Misura I.2

Sostegno al sistema produttivo

Azione 2.4

Potenziamento del sistema di offerta dei prodotti tipici in ambito aziendale (Punti Vendita)

RIAPERTURA TERMINI

Premessa

Il GAL “Alto Salento”, in attuazione del Programma Operativo Leader Plus Puglia 2000-2006 - Asse I e di quanto previsto nel proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con Determinazione del Dirigente Area Politica Comunitaria del 13 settembre 2004 n.286 e pubblicata sul BURP n.114 del 23.09.04, non avendo assorbito tutte le risorse precedentemente messe a bando, riapre i termini per la presentazione delle domande di contributo per l’attuazione degli interventi previsti nella Misura I.2 “Sostegno al sistema produttivo”, relativi all’Azione 2.4 “**Potenziamento del sistema di offerta dei prodotti tipici in ambito aziendale (Punti Vendita)**”.

1. Settore d’intervento

Il presente bando riguarda il **settore agricolo**.

2. Descrizione dell’azione

La valorizzazione dei prodotti tipici attraverso la vendita diretta in azienda è strettamente connessa con l’obiettivo generale del PSL che intende valorizzare il sistema complesso di offerta del territorio sia in termini di servizi turistici, sia in termini di opportunità di acquisto di prodotti tipici.

Gli interventi riguardano la creazione di vetrine e punti di degustazione delle produzioni tipiche connesse al territorio all’interno delle aziende agricole e l’allestimento di punti vendita aziendali.

Gli itinerari turistici legati al paesaggio ed alle tradizioni saranno quindi arricchiti dalla presenza di vetrine di prodotti tipici che assolveranno anche al compito di informare i visitatori sulle tecniche tradizionali di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli.

La presente azione permette alle imprese di approcciarsi al mercato in maniera moderna e innovativa, in quanto il cliente sul luogo di produzione è reso partecipe e consapevole del ciclo produttivo. Consente, inoltre, alle imprese agricole di aderire all’attività di aggregazione, promozione e di commercializzazione dei prodotti tipici all’interno degli itinerari tematici (Strade dell’Olio, dei prodotti zootecnici e della frutticoltura minore) connessi con le tre aree ecomuseali dell’Alto Salento e di partecipare alla rete comune per la distribuzione, l’acquisizione di ordinativi e immissione nel mercato (e-commerce).

3. Obiettivi

- Diversificare le attività agricole al fine di creare pluriattività e fonti di reddito aggiuntive
- Potenziare il mercato locale dei prodotti tipici con l’apertura di spazi espositivi e divulgativi, atti anche alla vendita diretta dei prodotti tipici dell’enogastronomia del territorio
- Valorizzare le produzioni tipiche dell’Alto Salento
- Far conoscere le tecniche produttive, le materie prime impiegate
- Potenziare la presenza di un turismo legato all’enogastronomia
- Favorire l’interrelazione tra natura-paesaggio-agricoltura sostenibile e i prodotti tipici di qualità, in una logica di aggregazione tra imprese, innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale

4. Area di intervento

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi realizzati all’interno dei comuni ricadenti nell’area Leader Plus “Alto Salento”: **Ostuni, Ceglie Messapica, Carovigno, San Vito Dei Normanni e San Michele Salentino**.

5. Beneficiari

Imprese agricole singole o associate con priorità per quelle condotte da giovani al di sotto dei 40 anni e da donne.

I beneficiari in elenco devono, comunque, essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai successivi punti 12 e 13.

Uno stesso soggetto non potrà presentare più di una domanda a valere sulla stessa azione.

6. Composizione ed intensità dell’aiuto pubblico

FEOGA, Stato, Regione.

Contributo a fondo perduto pari al :

- 40% dell’investimento ammesso, se realizzato in zone normali;
- 50% dell’investimento ammesso, se realizzato in zone svantaggiate;
- 45% dell’investimento ammesso, se realizzato da giovani fino a 40 anni di età in zone normali;
- 55% dell’investimento ammesso, se realizzato da giovani fino a 40 anni di età in zone svantaggiate

Gli aiuti previsti dall’intervento sono destinati esclusivamente al finanziamento degli investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria da parte del GAL.

Non sono riconosciute le spese sostenute prima della sottoscrizione della dichiarazione di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario.

I suddetti investimenti si intendono onnicomprensivi, al netto dell'IVA qualora questa sia recuperabile; per i beneficiari che non possono recuperare l'IVA, saranno riconosciute le spese di investimento al lordo dell'IVA.

7. Tipologia degli interventi ammissibili

L'azione prevede la realizzazione di interventi consistenti in:

- piccoli interventi di adeguamento e ristrutturazione di locali da adibire a "punto vendita e vetrina" nel rispetto delle normative vigenti in materia igienico-sanitaria e adeguamenti per accoglienza di soggetti portatori di handicap;
- allestimento degli spazi dedicati alle attività di promozione della cultura enogastronomica, degustazione e vendita diretta dei prodotti;
- acquisizione di arredi e attrezzature.

Sono consentiti recuperi e ristrutturazioni purché non vengano realizzati in contrasto con gli strumenti urbanistici ed i regolamenti edilizi in vigore, non comportino modifiche alla sagoma dell'edificio, non determinino l'aumento della superficie utile e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile.

Gli interventi devono essere realizzati privilegiando l'uso di materiali tradizionali e mantenendo intatte le linee architettoniche della vecchia struttura, sia pure adattandole alle esigenze attuali. Gli arredi devono essere il più possibile in linea con la tradizione, l'ambiente e gli usi originari.

Nel caso in cui si realizzino interventi nelle aree naturali protette, dovrà essere dimostrata la compatibilità ambientale degli interventi secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. In particolare, nel caso delle aree SIC e ZPS (art. 6 della Direttiva CEE 92/43), la compatibilità ambientale dovrà essere dimostrata attraverso opportune valutazioni di incidenza ambientale.

Nella selezione degli interventi sarà data priorità a quelli relativi a fabbricati di pregio architettonico tipici del paesaggio rurale dell'Alto Salento (trulli, lamie, casedde, masserie, ecc.), nonché ai progetti di realizzazione di vetrine e punti vendita di prodotti agricoli di qualità: biologici, DOP, DOC, ecc.

8. Spese ammissibili

- Spese materiali per il recupero di locali da adibire a "punto vendita e vetrina"
- Spese per impianti igienico-sanitari.
- Spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Spese per l'allestimento di spazi da destinare alla promozione, degustazione e vendita diretta di prodotti tipici
- Acquisto di arredi e attrezzature
- Spese di progettazione nel limite massimo del 3% del costo del progetto; direzione lavori e coordinamento nella misura massima del 2% del costo del progetto, oneri fiscali esclusi (tali spese saranno riconosciute solo ed esclusivamente per le opere che richiedono una consulenza tecnica specifica).
- L'IVA può costituire spesa ammissibile solo se essa è realmente sostenuta dal beneficiario; l'IVA che può essere a qualsiasi titolo recuperata non può essere considerata spesa ammissibile.

Sono ammissibili le spese relative alle tipologie di intervento sopra citate fermo restando il rispetto delle norme contenute nel regolamento CE 1685/2000 (modificato dal reg. CE 448/2004) riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

9. Risorse Finanziarie Disponibili

Il Gal finanzia interventi fino al totale esaurimento delle rimanenti risorse pubbliche che sono pari a € 67.480,87.

10. Massimali di investimento

Il massimo investimento ammissibile, per ogni destinatario, è di € 25.000,00*.

*(contributo pubblico + cofinanziamento privato)

L'intervento oggetto del presente bando si configura come contributo in conto capitale concesso nell'ambito degli aiuti rientranti nel regime "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 69/2001 (L'importo complessivo degli aiuti accordati per impresa non può superare 100.000,00 euro nel corso degli ultimi tre anni, compresi i contributi di cui al presente bando).

11. Disposizioni anticumulo

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione.

12. Requisiti soggettivi

Per gli investimenti nel settore avranno applicazione tutte le disposizioni, limiti e condizioni previste dal POR Puglia 2000-2006 e in particolare quelle previste dalla misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006.

13. Requisiti oggettivi

Ai fini dell'accesso ai contributi, devono, altresì, essere dimostrati:

- a) il rispetto dei requisiti minimi comunitari, nazionali e regionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali riportati nel POR Puglia 2000-2006 –Allegato A) alla Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole”
- b) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A.;
- c) la titolarità di partita IVA;
- d) l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se previsti dalla vigente normativa.

Conformemente a quanto disposto dall'art.3 dal Reg. CE 817/2004, i giovani agricoltori, non in possesso delle adeguate conoscenze e competenze professionali e che non soddisfino le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b), potranno comunque accedere agli aiuti mediante dichiarazione di impegno a soddisfare tali condizioni entro tre anni dalla data di presentazione della richiesta di contributo.

Il requisito di *giovane* (età inferiore a 40 anni) deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare
- per le società di persone da almeno due terzi dei soci che hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da almeno due terzi dei soci;
- per le società di capitali dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza degli organi di amministrazione della società.

Per le *donne* valgono le seguenti condizioni:

- imprese individuali gestite da donne.
- società cooperative e società di persone, costituite in misura non inferiore al 60% da donne
- società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne.

Nel caso in cui si realizzino interventi nelle aree naturali protette dovrà essere dimostrata la compatibilità ambientale degli interventi secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. In particolare, nel caso di aree SIC e ZPS (Art. 6 della Dir. CEE 92/43), la compatibilità ambientale dovrà essere dimostrata attraverso opportune valutazioni di incidenza.

14. Presentazione delle domande

La domanda di ammissione a finanziamento, redatta utilizzando il modello allegato al presente bando e sottoscritta con firma autentica a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto pubblico, dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità**, a mani o a mezzo posta con raccomandata a.r., in plico chiuso, presso la sede del GAL Alto Salento sita in Ostuni (BR) –72017- alla via Cattedrale n.11, entro e non oltre le ore 12,00 del **12/06/06**.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione allegata, dovrà recare sulla parte esterna la seguente dicitura I.C. Leader + “GAL Alto Salento” - Azione 2.4 “Potenziamento del sistema di offerta dei prodotti tipici in ambito aziendale (Punti Vendita)”.

15. Documentazione amministrativa e tecnica richiesta

Alla domanda devono essere allegati i documenti riportati di seguito.

Tutta la documentazione richiesta deve essere redatta in carta semplice e presentata in unica copia.

A) *Domanda di contributo* redatta su apposito modulo allegato al presente bando che il richiedente potrà ritirare presso gli uffici del GAL o richiederne l'invio a mezzo e-mail.

B) *Scheda progetto* (allegata al presente bando).

C) *Relazione tecnico descrittiva* dell'intervento proposto contenente:

- descrizione dello stato fisico delle opere al momento dell'inizio dei lavori con documentazione fotografica,
- descrizione degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi,
- descrizione dei tempi di realizzazione,
- elaborati grafici (planimetrie, piante sezioni, prospetti e quant'altro ritenuto utile per comprendere l'ubicazione degli interventi previsti sugli immobili da destinare all'attività)

Nel caso di interventi di natura edile: permesso a costruire o DIA. In assenza di tale documentazione Perizia giurata rilasciata da professionista abilitato che attesti la fattibilità dell'intervento e la conseguibilità delle autorizzazioni amministrative o Dichiarazione non ostativa all'esecuzione dei lavori rilasciata dall'UTC competente.

D) *Computo metrico-estimativo* analitico degli interventi proposti, comprensivo di spese generali, al netto dell'IVA e di altre imposte. Per gli interventi materiali i costi unitari ammissibili devono fare riferimento ai prezziari vigenti in materia. Per le opere edili e affini si farà riferimento al prezzario adottato dal Provveditorato alle OO. PP. della Puglia - Edizione 2004. Per quanto riguarda gli acquisti di materiale ed attrezzatura, nell'ambito della normativa vigente sugli appalti di pubbliche forniture, è necessario in ogni caso acquisire almeno *tre preventivi* analitici rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata, o perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante la congruità dei prezzi adottati per opere e forniture nel caso non sia possibile reperire i tre preventivi.

- E) *Titolo di possesso* o altra documentazione equipollente atta a dimostrare la disponibilità degli immobili. In ogni caso la durata del titolo di possesso non deve essere inferiore a 10 anni a partire dalla data di accettazione del finanziamento.
- F) *Visura catastale* del terreno e/o dei fabbricati oggetto dell'intervento.
- G) *Planimetria catastale* con l'indicazione e l'ubicazione degli immobili oggetto di intervento.
- H) *Piano finanziario* e relative modalità di copertura dell'investimento al netto dei contributi.
- I) In caso di imprese, *certificazione e/o autocertificazione* attestante:
- la titolarità di partita IVA con codice attività specifico per il settore;
 - l'iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - il codice fiscale attribuito al richiedente;
 - il possesso di conoscenze e competenze professionali;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali ed iscrizione del soggetto richiedente nelle relative gestioni previdenziali, se dovuti.
- L) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali secondo quanto indicato al punto 13 del presente bando (allegato 1).
- M) Nel caso di *Società o Cooperative*, oltre alla documentazione sopra citata, occorre allegare:
- *atto costitutivo e statuto* della società;
 - *copia autentica e per estratto* dai registri del verbale relativo alla seduta del competente organo sociale nella quale è stata decisa l'adozione dell'iniziativa e l'autorizzazione al rappresentante legale ad inoltrare la domanda e a riscuotere il contributo;
 - *prospetto sinottico* contenente nome e cognome, data e luogo di nascita, domicilio e codice fiscale dei soci aderenti all'iniziativa.
- N) Dimostrazione della disponibilità di fondi per garantire la copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi, tramite dichiarazione dell'Istituto di Credito.
- O) Dichiarazione di una Banca o di una Compagnia di Assicurazione a rilasciare una fideiussione a garanzia della corretta esecuzione dell'intervento e del rispetto della tempistica prevista per la realizzazione dello stesso.
- P) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale l'istante si impegna a non distogliere dal previsto impiego le opere realizzate per un periodo non inferiore ai dieci anni per le strutture e cinque anni per le attrezzature ed i macchinari, ed assicura di non avere richiesto ed ottenuto, per le opere od interventi previsti, altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo (allegato 1).
- Q) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di aver/non aver titolo per il recupero (eventuale) dell'IVA (allegato 1).
- R) Quant'altro ritenuto utile per una migliore presentazione e comprensione del progetto.

Non potranno essere ammesse a contributo le domande presentate con la documentazione erranea o incompleta o non conforme a quanto richiesto

Qualora venissero presentate dallo stesso beneficiario più domande a valere su diverse azioni è consentito allegare la documentazione comune in originale ad una sola delle istanze e presentare per le altre le relative fotocopie, facendo espressamente riferimento alla domanda contenente gli originali.

Il GAL si riserva il diritto di poter richiedere in qualsiasi momento documenti integrativi qualora ritenuti utili dalla Commissione di selezione nominata dallo stesso GAL o dagli Organi di Controllo Regionali.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase di avvenuta selezione e di stipula della Convenzione.

In fase di stipula della Convenzione il beneficiario si impegnerà a rispettare i vincoli indicati dal GAL in materia di modalità e tempi di gestione delle attività.

16. Valutazione dei progetti

I progetti dichiarati ammissibili sulla base della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata saranno ordinati in una graduatoria stilata sulla base di punteggi determinati nella maniera seguente:

- | | |
|---|----------|
| • Progetti presentati da giovani agricoltori (meno di 40 anni) e da donne | punti 10 |
| • Punti vendita realizzati all'interno di fabbricati di pregio architettonico tipici del paesaggio rurale dell'Alto Salento (trulli, lamie, casedde, masserie, ecc.) e/o realizzati in area SIC e ZPS | punti 10 |
| • Progetti di realizzazione di vetrine e punti vendita di prodotti agricoli di qualità: biologici, DOP, DOC, ecc. | punti 5 |
| • Progetti che creano nuova occupazione | punti 5 |
| • Progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale | punti 5 |

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 35 punti.

A parità di punteggio sarà attribuita precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita. In caso di coincidenza della data di nascita, si darà preferenza alle donne.

17. Modalità di selezione delle domande e graduatoria

La valutazione delle domande verrà eseguita in modo da selezionare i progetti più aderenti agli obiettivi del P.S.L..

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati, previa istruttoria tecnica-amministrativa, nel limite delle risorse disponibili.

L'istruttoria sarà curata dal personale del GAL "Alto Salento" con l'ausilio degli esperti ed eventualmente da tecnici incaricati all'uopo dal CdA.

Il GAL procederà ad un sopralluogo preventivo in azienda per l'esame della situazione prima degli interventi in base alla documentazione presentata.

Il CdA del GAL nel deliberare l'aggiudicazione dei contributi ai rispettivi beneficiari terrà conto degli esiti dell'analisi tecnica, dei giudizi di merito e di parametri di valutazione predefiniti: verrà redatta una graduatoria ordinata per punteggio.

La graduatoria verrà pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali.

Il GAL comunicherà ai soggetti beneficiari finali, a mezzo raccomandata a.r., l'esito dell'istruttoria, il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori. La comunicazione sarà inviata anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili per carenza di fondi ed ai soggetti la cui domanda è stata respinta, motivandone le ragioni.

18. Accettazione del contributo

Entro **15** giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, i soggetti interessati dovranno comunicare con sollecitudine al GAL l'accettazione del contributo e le coordinate bancarie del conto corrente acceso univocamente per i movimenti bancari relativi all'attuazione dell'intervento. Il mancato rispetto di questo adempimento comporterà l'esclusione della graduatoria. Contestualmente, il beneficiario dovrà dimostrare la disponibilità della quota a proprio carico attraverso idonea documentazione che attesti la disponibilità della somma relativa. La dimostrazione potrà avvenire attraverso la presentazione di estratti conto bancari e/o postali, risorse liquide presso casse sociali, affidamenti bancari, patrimonio aziendale, ecc.

19. Avvio e completamento dei lavori

Entro i successivi **30** giorni dalla data di accettazione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori dandone comunicazione scritta al GAL. In caso di inosservanza, il GAL procede alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca del finanziamento concesso.

Il beneficiario dovrà completare i lavori entro **90** giorni dalla data di accettazione del contributo, qualora l'intervento non preveda opere strutturali sottoposte a preventivo permesso a costruire. Se, invece, l'intervento necessita di tale permesso, il beneficiario dovrà completare i lavori entro **120** giorni dalla data di accettazione del contributo.

20. Proroghe e varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali in corso d'opera che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito. Le varianti non sostanziali, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti agli obiettivi iniziali, ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni e servizi, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di attrezzature e sia mantenuto lo stesso livello tecnologico. Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori. In tutti i casi, le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

21. Modalità di liquidazione dei contributi

I provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione saranno disposti ed emessi direttamente dall'organo deliberante del GAL Alto Salento.

Le somme dovute saranno erogate sulla base di Stati di Avanzamento Lavori e dei documenti giustificativi di spesa, debitamente quietanzati fino al 95% del contributo ammesso (Per documento quietanzato si intende documento fiscalmente valido corredato di mandato di copia del mandato di pagamento o assegno circolare non trasferibile intestato all'esecutore delle opere). La restante quota sarà erogata a saldo previo collaudo e accertamento di regolare esecuzione dei lavori.

22. Obblighi per i destinatari ultimi

A seguito dell'assegnazione del contributo il destinatario ultimo dovrà impegnarsi a :

1. cofinanziare la quota di investimento ammesso a finanziamento non coperta da contributo;
2. non distogliere dal previsto impiego le opere realizzate o i beni acquisiti per un periodo non inferiore ai 5 anni (art. 30 comma 4° del Reg. CE 1260/90);
3. realizzare quanto ammesso a contributo in modo assolutamente conforme al progetto approvato, accettando e rispettando le prescrizioni e la tempistica impartita dal GAL;
4. comunicare al GAL le date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
5. rendicontare dettagliatamente tutti gli elementi necessari alla chiusura del progetto e alla relativa definizione del contributo da erogare;
6. richiedere l'accertamento finale del GAL entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori;
7. comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria o organizzativa;
8. comunicare preventivamente e per iscritto ogni proposta di variante o modifica a progetto esecutivo;
9. eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dei fondi comunitari, così come disposto dal Reg. CE n.1159/00;
10. archiviare e tenere a disposizione, ai fini del controllo, tutti i documenti giustificativi di spesa, debitamente quietanzati, e i movimenti bancari relativi alle spese sostenute per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento finale di esecuzione dei lavori o di completamento dell'intervento. Si ricorda comunque che è fatta salva la normativa nazionale in materia di conservazione della documentazione contabile;
11. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati quale conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
12. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale del GAL e degli enti competenti;
13. restituire al GAL gli eventuali fondi indebitamente ricevuti, ai sensi del Reg. CE n.817/04;
14. aderire al *"sistema di e-commerce del territorio"* previsto dall'Azione 3.5, che sarà realizzato, nell'ambito della misura I.3 del PSL, attraverso i tre sottointerventi di: *"completamento e messa online di un sistema di e-commerce"* – *"costituzione di un organismo associativo a cui affidare la gestione della piattaforma logistica (magazzino)"* – *"realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione sul servizio"*;
15. partecipare al corso di *"Formazione sui sistemi innovativi di distribuzione e commercializzazione"* previsto dall'Azione 6.6, nell'ambito della misura I.6 del PSL.

I destinatari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione al GAL Alto Salento mediante lettera raccomandata a.r..

Nel caso di mancato rispetto da parte del destinatario degli impegni sopra elencati, il GAL revocherà i contributi concessi, richiedendo all'interessato la restituzione delle somme eventualmente già ricevute.

23. Disposizioni finali

Per informazioni e/o chiarimenti rivolgersi, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 o in orari preventivamente concordati, presso gli uffici del GAL Alto Salento in via Cattedrale n.11 –72017 Ostuni (BR), tel. 0831/303998 - fax 0831/306750 e-mail altosalento@libero.it / info@galaltosalento.it

Approvato dal Consiglio di amministrazione con verbale n 60 in data 14/4/2006.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario
Dott.ssa Anna Maria GALIZIA

Il Presidente del GAL
Prof. Cosimo PUTIGNANO